

L'iniziativa

UniCredit Start Lab aiuta le startup innovative

Chiusa la call per UniCredit Start Lab, l'iniziativa lanciata a febbraio dall'istituto di credito e dedicata alle aziende che fanno dell'innovazione il core della propria offerta. Le startup italiane che hanno partecipato alla prima fase di selezione sono state ben 783. L'iniziativa ha coinvolto circa 150 soggetti (tra partner, università, incubatori, investitori, mentor, aziende) e raggiunto tutto lo Stivale con un roadshow di 15 tappe. Ora toccherà alle commissioni esaminatrici, quattro in tutto, che dovranno individuare le aziende che accederanno al programma UniCredit Start Lab. I nomi saranno resi noti a inizio ottobre. Gli startupper meritevoli potranno beneficiare di una piattaforma integrata che metterà a disposizione delle loro idee imprenditoriali servizi di formazione, coaching, business matching, oltre a spazi fisici e risorse finanziarie, con investimenti fino a 250.000 euro da parte di UniCredit.

Intanto i numeri raccontano che su 783 startup complessive, il 57% sono imprese già costituite (da meno di tre anni) e il 43% idee d'impresa. Nella classifica di partecipanti suddivisi per regione guida la Lombardia con il 27% (211 progetti), segue il Centro-Nord con il 19% (148), il Centro con il 15% (117), Nord-Est 13% (101), Sud 11% (86), Nord-Ovest 8% (62). Ottimo risultato per la Si-



Federico Ghizzoni, ad Unicredit

cilia che da sola rappresenta il 7% (54 progetti).

Particolarmente interessanti due dati, il primo l'età dei partecipanti: il 67% è nella fascia compresa tra i 22 e 40 anni, mentre il 33% è tra i 18 e 22 anni, l'1% over 40. La presenza massiccia di startupper tra i 22 e 40 anni è il segnale che la cultura imprenditoriale e dell'innovazione è proprio tra i giovani maggiormente colpiti dalla disoccupazione che sta dilagando, probabilmente anche in risposta alla crisi nel mondo del lavoro. L'altro dato interessante riguarda invece la tipologia di business: nell'ambito delle aree di riferimento della call, il settore dell'Innovative Made in Italy rappresenta il 42% mentre Ict/Web/Digital il 41%; 9% va al Life Science e 8% al Clean Tech.